

Pralibro. Diverse modalità espressive

Pralibro 2012 non è stato solo presentazione di libri ma ha coniugato diversi linguaggi e differenti modalità espressive. Come sabato 11 agosto quando, in un tempio gremito il concerto degli «Architorti» ha attraversato musiche nel tempo e nello spazio, graditissimo esempio di un *mix* culturale che la libreria Claudiana ha saputo offrire quest'anno, coinvolgendo diverse età.

Nel tardo pomeriggio un altro appuntamento aveva coinvolto un gruppo più esiguo ma non meno convinto dell'importanza di esserci. Alla presentazione del libro di Cristiana Voglino, Giovanna Corni e Maria Varano *Pedagogia del coraggio* era presente il direttore della Claudiana, Manuel Kromer, che ha introdotto il dibattito su un argomento difficile: la malattia, la perdita, la morte, la separazione da una persona cara, adulto o minore. Come spesso si constata in queste occasioni, il nostro tempo non sa «sostare» nella sofferenza altrui, non osa condividere il dolore, mentre le autrici mostrano che imparare a essere coraggiosi è imparare a esistere, in relazione ad altri, spezzettando il dolore in modo che sia più leggero da portare. Anche in questo caso le metafore utilizzate hanno ripreso la musica e la coralità, non solo perché il libro è stato scritto da più donne, ma anche perché il suo ritmo è davvero a passo di danza.

Intorno alla persona malata vi sono relazioni che rischiano di rimanere specialistiche. L'alleanza terapeutica che può instaurarsi attraverso il gioco, l'umorismo, il disegno o altra espressione artistica, il racconto e le fiabe, fa muovere dalla sofferenza per intraprendere un cammino di resilienza, un viaggio colmo di speranza contro speranza. I soggetti interessati sono dunque molti: personale medico e paramedico, educatori e insegnanti, psicologi e psicoterapeuti, genitori e familiari, insomma gli adulti, i *caregivers* che si trovano a vivere il trauma e ad affrontare la malattia. Il libro contiene pagine struggenti e riflessioni profonde tratte dall'esperienza diretta insieme a commenti tratti dalla letteratura specialistica, il tutto sapientemente intrecciato. È un itinerario che aiuta a superare i momenti di difficoltà ma soprattutto a riconoscere quelle parti che sono integre e che possono ancora stringere relazioni, creare legami, moltiplicare benedizioni. Anche questo è **Pralibro**. (p.s.)

Prali. Fede e cultura in libreria

Paola Schellenbaum

D'estate, anche in alta montagna, si può viaggiare con le parole, camminare con i libri, e si può ascoltare la Parola che viene rivolta in molteplici occasioni d'incontro e di confronto. Questo e altro ancora è **Pralibro** che è giunto alla decima edizione. Abbiamo incontrato Flora Rolfo – una sorella della chiesa valdese di Pinerolo –, volontaria per **Pralibro** fin dall'inizio. Collabora in libreria e ogni giorno nutre e trasmette ai visitatori la sua passione per i libri. A **Prali** è arrivata da ragazza, poi i campi ad Agape e la formazione adulti, quindi l'ammissione in chiesa.

– *Come è cambiato **Pralibro** nel tempo?*

«Negli anni è cresciuto un pubblico affezionato ma anche alcuni relatori tornano spesso, anche se ogni anno ci sono novità. Nel tempo si è costituito un gruppo di lettori che seguono abbastanza assiduamente gli appuntamenti, quasi una comunità che si riunisce a ogni incontro con l'autore, talvolta sottraendo tempo alle passeggiate estive. Vi è sempre più apertura verso la piazza: quest'anno abbiamo cercato di curare l'informazione con affissione di avvisi tempestivi ma la caratteristica



di **Pralibro** che si va consolidando è l'intreccio di tematiche che riguardano la montagna (è il filo conduttore di quest'anno) ma sempre con riflessioni sulla legalità, la giustizia, la democrazia, la bioetica, la cultura protestante, la teologia e la fede... Vi è anche uno spazio sempre crescente per i giovani lettori».

– *Sabato 28 ha presentato il libro che ha vinto il Premio Andersen 2012: Ero cattivo, di Antonio Ferrara: ce ne parla?*

«Sì, è stato un bell'incontro, con accompagnamento alla chitarra di Aurora Pinto (figlia di Rocco, responsabile della Libreria La Torre

di Abele, che insieme ad Alice Geymonat della Claudiana è tra gli organizzatori di **Pralibro**). Ho rivolto a questo scrittore domande da lettrice: ho letto d'un fiato il libro che narra di un ragazzo disadattato che vive in collegio. Dopo una bravata che si trasforma in tragedia viene affidato a una comunità-alloggio. Toccante è la figura di riferimento, padre Costantino, che immagina un futuro migliore per questo ragazzo. Ecco immaginare insieme ad altri un futuro migliore, è importante come messaggio, specie in questo momento storico. L'autore è stato educatore e nei suoi libri ritroviamo la sua esperienza diretta».

– *Come sono state organizzate le sezioni della libreria?*

«Anche quest'anno vi è un'ampia sezione di libri per ragazzi, con aree accessibili ai più piccoli che vengono invitati a sfogliare e a leggere quasi come se fossero in biblioteca. Poi narrativa e saggistica, tempo libero e spiritualità, ovviamente molti libri Claudiana con le ultime novità, alcune delle quali in calendario nel fitto programma di presentazioni che ha chiuso il 14 agosto. Insomma, fede e cultura, un connubio che caratterizza queste Valli da tempo memorabile».